



Cari Amici

NOTIZIE DELLA COMUNITÀ DELL'ARCA - L'ARCOBALENO

Dicembre 2004

Via Badini, 4 - 40050 Quarto Inferiore (BO) - E-mail: arcabologna@libero.it

La fine di ogni anno è solitamente tempo di bilanci. Se guardiamo indietro a questo 2004 non possiamo che ringraziare per i tanti doni ricevuti, che hanno fatto crescere e arricchito la nostra comunità: l'arrivo di Moreno in laboratorio, che ha portato a 12 le persone accolte, così come prevedeva il progetto iniziale; l'arrivo di nuovi assistenti in focolare, che ci portano anche la ricchezza di altri paesi (Germania, Austria, Slovenia);

Ma ci sono due doni per i quali quest'anno vogliamo in particolare dire grazie.

Il primo è il dono degli amici della Comunità, e sono davvero tanti. Tante persone che si impegnano regolarmente a servizio della comunità, donando il loro tempo per servizi di ogni genere, dalla cucina alla lavanderia, dal giardino al laboratorio. Tempo prezioso che consente alla comunità di avere un po' più di respiro, ma anche relazioni di amicizia che crescono insieme alla comunità. Vogliamo anche ringraziare tutti gli amici che nel corso del 2004 si sono impegnati nell'organizzazione di eventi finalizzati a sostenere l'Arcobaleno: il Comitato Quarto di Luna, il Centro Sociale di Quarto, la festa del volontariato, e speriamo di non avere dimenticato nessuno. Un grazie di cuore a tutti.

L'altro dono per il quale vogliamo dire grazie è il nuovo mandato della Comunità. A dicembre 2004 l'Arcobaleno compie tre anni, e si conclude quindi il tempo della fondazione. Si apre ora una nuova fase nella vita della Comunità, e per questo, come è usanza nell'Arca, è stato necessario un tempo di discernimento. Guidati da Maria e Alain, che l'Arca ci ha donato come accompagnatori in questa fase iniziale della nostra vita, abbiamo messo a punto il nuovo mandato che definisce le linee sulle quali la Comunità è chiamata a crescere nei prossimi quattro anni. Con il nuovo mandato si è definito anche il nome del nuovo responsabile della Comunità, che tanto nuovo non sarà... Guenda ha infatti accettato di guidare l'Arcobaleno per il prossimo mandato. Un enorme grazie per il suo impegno e per l'energia e l'entusiasmo con cui vive la sua missione all'Arca.

Ma la fine d'anno è anche tempo di progetti per il futuro. Chi è passato in Comunità in questi ultimi due mesi si sarà accorto che la recinzione è stata ampliata. Si tratta di una porzione di terreno che è stata ceduta alla nostra Associazione dalla Parrocchia di San Michele Arcangelo, sulla quale verranno costruiti un nuovo focolare ed un nuovo laboratorio. Le nuove strutture ci consentiranno in pratica di raddoppiare l'attuale numero di persone accolte, ma anche di avere spazi più funzionali alle attività del laboratorio. Il progetto è ormai definito, ma mancano ancora le necessarie autorizzazioni, che speriamo però di ottenere nel giro di un paio di mesi. A quel punto mancherà solo un particolare, che vi lascio immaginare... Come sempre, sarà necessario l'aiuto di tutti gli amici. Per l'inaugurazione io ho già segnato una data sulla mia agenda..., sarà difficile, ma all'Arca ho già visto molti miracoli avverarsi.

Ma la fine d'anno è anche tempo di progetti per il futuro. Chi è passato in Comunità in questi ultimi due mesi si sarà accorto che la recinzione è stata ampliata. Si tratta di una porzione di terreno che è stata ceduta alla nostra Associazione dalla Parrocchia di San Michele Arcangelo, sulla quale verranno costruiti un nuovo focolare ed un nuovo laboratorio. Le nuove strutture ci consentiranno in pratica di raddoppiare l'attuale numero di persone accolte, ma anche di avere spazi più funzionali alle attività del laboratorio. Il progetto è ormai definito, ma mancano ancora le necessarie autorizzazioni, che speriamo però di ottenere nel giro di un paio di mesi. A quel punto mancherà solo un particolare, che vi lascio immaginare... Come sempre, sarà necessario l'aiuto di tutti gli amici. Per l'inaugurazione io ho già segnato una data sulla mia agenda..., sarà difficile, ma all'Arca ho già visto molti miracoli avverarsi.

Presidente dell'Associazione
Giorgio Moretti



Moreno

A ciascuno di Voi, l'augurio di un Felice Natale

“Troverete un bambino”. Il Dio lontano che uomini e donne hanno cercato a tentoni per dei millenni è diventato vicino. Si è reso visibile in questo neonato fasciato in una mangiatoia per animali a Betlemme. Dio non è venuto come un gran sacerdote, un capo od un sapiente. Ha preso il volto di un bambino. Natale è una nascita, quella del Bambino-Dio. Dio viene tra noi, nella nostra umanità.

I pastori di Betlemme non hanno ricevuto delle prove. Non ci sono prove di Natale. E' stato dato loro un segno: “Troverete un bambino”. Di segni, non ce ne sono altri. Se Dio viene a noi come un bambino nella semplicità e nella debolezza, senza mai imporsi, saremo capaci di trovare la sua presenza? Attraverso dei segni tenui ma reali della vita quotidiana e ordinaria? E' un volto di bambino che i pastori sono venuti a vedere. E sono ripartiti pieni di gioia, cantando le lodi a Dio.





Gli amici del Centro Sociale a Ferragosto

E' bello poter sentire che la Comunità dell'Arca "L'Arcobaleno" non si chiude tra le mura della propria casa, del proprio laboratorio ma continua ad alimentarsi dell'amicizia di tutte le persone presenti in mille modi nella vita della comunità.

Non è sempre facile testimoniare questa riconoscenza ad ognuno ed è per questo che siamo felici di potervi inviare, attraverso questa lettera della comunità, tutto ciò che viviamo, il cammino di questa comunità che giorno dopo giorno è chiamata a crescerea crescere anche grazie all'amicizia, alla fedeltà di ognuno di voi.



Giugno 2004 in comunità



Festa in occasione del Natale 2003



Festa di "Quarto di Luna"



"Ciao" da una piccola rappresentanza della comunità!

Ciascuno di voi, vicini a questa piccola storia della nostra comunità che quest'anno compie il **suoi terzo anno di vita**, va il nostro ringraziamento per la vostra presenza, vi chiediamo di continuare ad accompagnarci e restare in comunione affinché lo Spirito di Dio possa guidare ognuno, nel suo modo specifico a costruire il suo Regno.

Guenda

Insieme a Samuele

Finalmente il 9 gennaio si coronerà un desiderio che Samuele da tanto tempo ha nel cuore: ricevere il battesimo, la cresima e l'eucaristia ed essere così intimamente unito a Gesù, il suo amico. I sacramenti della iniziazione cristiana sono sempre un momento forte nella vita della comunità dei discepoli di Gesù perché essa è richiamata alle sue radici e fondamenta. E' una grazia che attraverso il singolo raggiunge la comunità e per noi il desiderio espresso e ripetuto di Samuele, dalla comunione di Paola, è stato un richiamo costante alla centralità del rapporto con Gesù alla base della comunità. Ora Samuele con la sua comunità camminerà all'interno della comunità parrocchiale verso questo incontro con Gesù in un percorso fatto di tappe che approfondiranno un po' alla volta l'itinerario che ognuno di noi è chiamato a non dimenticare per radicare nella nostra vita la comunione con Gesù.

E' rivivere insieme la bontà di Dio che per non perderci per nessuna ragione ha voluto piantare la sua vita dentro alla nostra fin nel punto più basso, la morte, affinché avessimo la vita e l'avessimo in abbondanza. Dico insieme perché nella Chiesa i sacramenti sono sempre un avvenimento comunitario, è dagli altri che hanno incontrato la salvezza nell'incontro con Gesù che io lo incontro. Grazie Samuele per tutte le volte che quando mi incontravi mi chiedevi costantemente di prepararti all'incontro con Gesù perché così hai educato il mio e il nostro cuore a comprendere che i doni grandi di Dio si possono possedere solo quando li si desidera con tutto il cuore.

Don Massimo



Nel Centro diurno "LA FORMICA" diverse sono le attività che vengono svolte, dalla ceramica alla creazione di biglietti vari, dalla pittura al decoupage, dalla cura del grande giardino che ci circonda alla cura del piccolo "pollaio" a cui ciascuno è affezionato...

Una giornata di lavoro

Occhi un po' assonnati e umidità che ti penetra dentro le ossa. La nebbia si alza, lasciando il posto ad un tenue sole autunnale.

Ed inizia una nuova giornata di lavoro. Giornata intensa, giornata piena, giornata vera.

Piano piano ognuno esce indossando le proprie "armature" da lavoratore. Guanti, stivali, rastrelli e scope in mano, tute non sempre indossate nel verso giusto.



Valentino, Samuele, Jerome

E così si parte! Tra chi ride e chi invece non ne ha tanta voglia. Le nostre "amiche" galline sono sempre felici di vederci, anche perché sanno che quando si entra nella loro "casa" è quasi sempre per dargli da mangiare.

Quante galline ci sono?

Circa trenta insieme alle oche e alle anatre, più una capretta di nome Lunedì.

Senza dimenticare il gallo Michele, il vanto del nostro pollaio. La mattinata scorre via veloce, ma c'è ancora tanto da fare!!!

Anche il sole ci viene a vedere, uscendo lentamente dalle nuvole che piano piano si diradano.

Gli alberi invece stanno perdendo quasi tutte le foglie, creando un tappeto giallo verde. Spazzare e raccogliere le foglie a volte è faticoso, anche perché il giorno dopo sembra di non avere raccolto nulla!!!

Alle undici una tisana calda scalda il corpo e lo spirito.

E, lentamente, si riprende il lavoro, fino a quando i rintocchi del campanile non ci chiamano al pranzo meritato.

Anche l'erba sta diventando alta, ed il pomeriggio lo si dedica al taglio del prato.

Queste giornate autunnali accompagnano abbastanza presto il sole a dormire.

Bisogna affrettarsi quindi.

Il secondo giro dalle galline verso le sedici e la sistemazione degli attrezzi fanno terminare la giornata lavorativa.

Verso le sedici e quarantacinque le ultime voci si dissolvono in un saluto, in un "ciao, ci vediamo domani!". Spesso gli echi delle voci e il ricordo della giornata li porti con te a casa, in mezzo alle persone che incontri per strada. Ma questa è la forza che ti manda avanti!! Domani sarà una nuova giornata di lavoro, giornata intensa, giornata piena, giornata vera.



Ruggero si occupa delle galline



Liberto in giardino

Valentino



Raffaella e Cristina



Chicco e Daniela



Federica

Nella prossima lettera!

La vita nel focolare

Se volete essere certi di trovarci tutti insieme, vi suggerisco di sbirciare in focolare il mercoledì sera. E' un momento speciale, un appuntamento che ogni settimana ci riunisce per farci gustare la gioia del vivere insieme e che seguendo la tradizione dell'Arca chiamiamo "serata focolare".

E' la fine di una giornata che a visto tutti assai impegnati! Nella mattinata tanto lavoro in laboratorio e per riordinare la casa, nel pomeriggio poi, Paola, Raffaella, Cristina e Albertina sono andate a cavalcare insieme ad Anna e Ludwig, Gudrun ha fatto su e giù per le scale riordinando negli armadi gli indumenti freschi di bucato. Io da quando non vivo più a tempo pieno in casa ho sempre qualche lavoro da ultimare e Simon, che da poco ci ha raggiunto salutandoci la Slovenia, è in salotto in compagnia di Chicco per accogliere gli amici che vengono a celebrare la messa insieme a noi.



Raffaella e Chicco



Angelo e Samuele

E' sceso il buio della sera, lunghe ombre ci avvolgono e il bisogno di avere accanto gli amici più intimi diventa stringente, non più la dispersione del giorno ma il raccoglimento, non più la lontananza alla quale ci costringe l'attività mattutina ma l'intimità, ecco il motivo per cui in questa sera evitiamo di prendere impegni particolari o di invitare qualcuno a cena, anche noi abbiamo bisogno di un momento tutto nostro per dirci, lontano da sguardi indiscreti, che non è sempre facile la condivisione quando si è così diversi per età, sesso, nazionalità, storie vissute, e allo stesso tempo che è bello gustare insieme le gioie del focolare. Sul modo bizzarro in cui chiamiamo la nostra casa, vale forse la pena spendere qualche parola. Infatti non si tratta della traduzione maldestra della parola foyer nata in Francia insieme alla prima comunità dell'Arca, è piuttosto il desiderio di ricordarci che nella nostra casa c'è un fuoco sempre acceso. E' difficile dire con precisio-

ne cosa questo fuoco sia, perché il fuoco per sua natura è mobile ed è difficile definirne i contorni, tutti però facciamo la stessa esperienza il fuoco scalda la vita, illumina la notte, cuoce il cibo da mettere a tavola, insomma questo fuoco è ciò che da luce al nostro desiderio di accogliere e ricevere vita, di crescere nella nostra umanità. Per questo motivo, anche se ci concediamo una sera a "porte chiuse", il nostro desiderio è che il fuoco del focolare divampi intorno a noi conquistando spazi sempre nuovi, il mondo ha bisogno di umanità, di attenzione a chi fa fatica, a chi non ha dimestichezza con parole come successo, ricchezza, potere, la nostra serata focolare è una celebrazione dell'accoglienza pura, a nessuno viene chiesto di essere forte, intraprendente o efficace perché in questa serata ogni fragilità ha diritto di cittadinanza.

Adesso Angela accende una piccola candela, è la prima delle quattro che formano la nostra corona d'Avvento, prima di andare a dormire ringraziamo Dio per il dono della vita e della comunità che ci accoglie e affidiamo il sonno della notte a Maria custode del focolare, ci ricordiamo anche di ciascuno di voi, con la vostra amicizia ci insegnate che si ATTENDE il Dio che viene facendo ATTENZIONE a chi ci sta accanto.



Albertina

Angelo

Associazione Arca Comunità "L'Arcobaleno" ONLUS

Via Badini 4 - 40057 Quarto Inferiore (Bologna)

Tel/Fax 051/767300 - e mail arcabologna@libero.it www.arca-it.org

Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Filiale di Quarto Inferiore

c/c N°923085 ABI5387 CAB 36850

